

**AREA**

**TORRE DI PERFORAZIONE - SOTTOSTRUTTURA**

La presente scheda di identificazione dei rischi si riferisce a tutte le aree di lavoro, seppur collocate in centrali differenti, caratterizzate dagli stessi aspetti strutturali e funzionali, per i quali sono previste le medesime misure di prevenzione e protezione. Eventuali differenziazioni e/o specificità sono comunque evidenziate all'interno del documento.



La "scheda area" si riferisce esclusivamente alle caratteristiche specifiche dell'area e NON considera gli aspetti strettamente connessi alle operazioni di lavoro e all'uso di attrezzature. Per maggiori informazioni circa tali aspetti consultare le relative "schede attività".

**AREA:** CANTIERI DI PERFORAZIONE

**SUB-AREA:** TORRE DI PERFORAZIONE - SOTTOSTRUTTURA

È la parte dell'impianto posta sotto il piano sonda. È la struttura che sostiene l'impianto di perforazione, elevando il piano sonda di nove metri rispetto al piano campagna. All'interno di questa zona sono collocati la boccapozzo (sistema di valvole e rocchetti per il controllo del pozzo), il sistema di sollevamento a paranchi per il montaggio della testa pozzo e la cantina; quest'ultima è uno scasso nel suolo che consente di creare un'altezza sufficiente sotto il piano sonda per il montaggio dell'intera boccapozzo e di raccogliere eventuali versamenti di fluidi di perforazione.

L'area può essere soggetta a variazioni

Pertanto, oltre alle disposizioni indicate nella tabella seguente, si rimanda a valutazioni specifiche da fare alla consegna dell'area.

I lavoratori sono **FORMATI E INFORMATI** sui rischi generali e specifici dell'area in oggetto.

Per l'accesso all'area in oggetto è **OBBLIGATORIO** indossare i seguenti DPI di base, oltre a quelli specificatamente previsti per i rischi elencati nelle tabelle di seguito:  
**ELMETTO DA LAVORO, CALZATURE DI SICUREZZA PER USO PROFESSIONALE S3 E VESTIARIO DI LAVORO A MANICHE LUNGHE.**

TORRE DI PERFORAZIONE - SOTTOSTRUTTURA				
Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	CF/CE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) N= rischio normalmente presente / E= rischio presente solo in casi eccezionali (**) CF=rischio tipico del cantiere fermo / CE: rischio tipico del cantiere in esercizio				
 CADUTA IN PIANO	N	CF CE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le aree di lavoro ed i relativi percorsi sono mantenuti liberi da ostacoli e ostruzioni</li> <li>✓ I percorsi delle aree di lavoro sono mantenuti integri ed asciutti</li> <li>✓ I percorsi che risultano particolarmente scivolosi o temporaneamente interdetti sono identificati con apposita segnaletica di avvertimento</li> <li>✓ Dove necessario, sono utilizzati, per i calpestii, grigliati "a maglie fitte"</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie nell'area e nei percorsi di lavoro viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	---
 CADUTA IN PROFONDITA' Presenza di aperture di aperture di circa 50 cm	N	CF CE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro a rischio è consentito esclusivamente a personale autorizzato, in quanto edotto sulle caratteristiche di tali luoghi e sulle norme comportamentali da rispettare per il lavoro in altezza</li> <li>✓ I luoghi caratterizzati da aperture profonde sul piano calpestabile, sono segnalati con idonea cartellonistica di avvertimento e opportunamente delimitate</li> <li>✓ I luoghi caratterizzati da aperture profonde sul piano calpestabile, sono provvisti di protezioni quali parapetti, fermapiede ecc., che vengono regolarmente verificati e, laddove necessario, sottoposti a manutenzione o sostituiti</li> <li>✓ La corretta prassi di lavoro prevede di assicurarsi, prima dell'inizio dei lavori, che tutte le parti strutturali, comprese le coperture e le griglie, non presentino anomalie quali mancanza di dispositivi di sicurezza, componenti danneggiati ecc.</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie nelle strutture, nelle coperture o nelle griglie, viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Predisposizione di parapetti, linee vita, fermapiede, punti di ancoraggio</li> </ul> Imbracatura di sicurezza con cintura di posizionamento integrata (Norma UNI EN 361/UNI EN 358, cat. III) e, all'occorrenza, dispositivo di anticaduta retrattile (Norma EN 360, cat. III)
 CADUTA MATERIALI DALL'ALTO da piano sonda	N	CF CE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'accesso alle aree è consentito esclusivamente a personale abilitato in quanto edotto sulle caratteristiche dell'area e dei comportamenti da rispettare</li> <li>✓ Le strutture, gli impianti ed i relativi componenti sono sottoposti a regolare e periodica verifica e, quando necessario, a manutenzione/sostituzione</li> <li>✓ È vietato lasciare attrezzature e materiali incustoditi nei luoghi di lavoro, in particolar modo nelle aree elevate</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie nelle strutture, impianti, attrezzature e mezzi viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	---

TORRE DI PERFORAZIONE - SOTTOSTRUTTURA				
Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	CF/CE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) <b>N</b> = rischio normalmente presente / <b>E</b> = rischio presente solo in casi eccezionali    (**) <b>CF</b> =rischio tipico del cantiere fermo / <b>CE</b> : rischio tipico del cantiere in esercizio				
 <b>PROIEZIONE DI MATERIALI E FLUIDI</b> (es. linee in pressione)	<b>E</b>	<b>CF</b>  <b>CE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli impianti ed i relativi componenti sono progettati ed installati a regola d'arte e rispondono quindi ai requisiti delle norme vigenti</li> <li>✓ Gli impianti ed i relativi componenti sono sottoposti a regolare e periodica manutenzione</li> <li>✓ È vietato qualsiasi intervento non autorizzato sugli impianti e relativi componenti</li> <li>✓ La corretta prassi di lavoro prevede di assicurarsi, prima di procedere ai lavori, che tutte le parti di impianto coinvolte nelle operazioni non presentino anomalie</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie negli impianti viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Indumenti monouso di protezione da agenti chimici liquidi inorganici e particelle solide (Norme EN ISO 13688, EN ISO 11612 A1-B1-C1, EN 13034 tipo 5-6, cat. III)</li> <li>✓ Guanti di protezione contro agenti chimici (Norma EN 374/EN 388, livello di prestazione almeno 3.1.2.1)</li> <li>✓ Occhiali di protezione integrale (Norma EN 166, almeno 1B9KN)</li> </ul>
 <b>RISCHIO CHIMICO</b> per inalazione (H <sub>2</sub> S e polveri)	<b>N</b>	<b>CF</b>  <b>CE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro è consentito esclusivamente a personale autorizzato, in quanto edotto sulle caratteristiche di tali luoghi e sulle norme comportamentali da rispettare</li> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro è consentito esclusivamente a personale sottoposto a periodico controllo dello stato di salute e in possesso di certificato di idoneità sanitaria</li> <li>✓ Le aree interessate dalla possibile presenza di gas nocivi/polveri sono delimitate e segnalate in maniera visibile</li> <li>✓ Nelle aree di lavoro è garantita una idonea ventilazione</li> <li>✓ Prima di iniziare i lavori, sono valutate le condizioni ambientali dell'area caratterizzata dalla possibile presenza di gas nocivi, tramite la misurazione della presenza di gas (es. rilevatori H<sub>2</sub>S)</li> <li>✓ Nei luoghi in cui possono essere presenti gas nocivi o scarsità di ossigeno è obbligatorio mantenere accesi, durante tutta la durata della permanenza nell'area, i misuratori gas</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione di presenza anomalie è gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tute monouso in Tyvek</li> <li>✓ Guanti di protezione contro agenti chimici (Norma EN 374/EN 388, livello di prestazione almeno 3.1.2.1)</li> <li>✓ Maschere con filtri ABEK2-P3 (EN 14387) e/o Autorespiratori (norma EN 137, tipo 1)</li> <li>✓ Occhiali di protezione integrale (Norma EN 166, livello di prestazione almeno 1B9KN)</li> </ul>
 <b>RUMORE</b> impianto	<b>N</b>	<b>CE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le aree presso le quali viene superato il valore soglia di 80dB sono idoneamente segnalate</li> <li>✓ L'accesso alle aree soggette a rumore è consentito esclusivamente al personale che ha ricevuto una specifica formazione aggiuntiva a quella di base (formazione su DPI otoprotettori)</li> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro è consentito esclusivamente a personale sottoposto a periodico controllo dello stato di salute e in possesso di certificato di idoneità sanitaria</li> <li>✓ Gli impianti ed i relativi componenti sono progettati e installati a regola d'arte e rispettano quindi i limiti e le disposizioni delle norme vigenti</li> <li>✓ Gli impianti generanti rumore sono sottoposti a periodica manutenzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Archetto con inserti auricolari (Norma EN 352, SNR compreso tra 21e 24 dB)</li> </ul>

TORRE DI PERFORAZIONE - SOTTOSTRUTTURA				
Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	CF/CE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) N= rischio normalmente presente / E= rischio presente solo in casi eccezionali    (**) CF=rischio tipico del cantiere fermo / CE: rischio tipico del cantiere in esercizio				
 <b>USTIONE</b> Per contatto con parti calde (boccapozzo) o vapore in caso di fuoriuscita)	N	CF CE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le aree in cui sono presenti impianti o parti di impianto a temperatura elevata sono idoneamente segnalate tramite cartellonistica di avvertimento</li> <li>✓ L'accesso alle aree di lavoro in cui possono essere presenti superfici a temperatura elevata, è consentito esclusivamente a personale autorizzato, in quanto edotto sulle caratteristiche dei luoghi e sulle norme comportamentali da rispettare</li> <li>✓ Gli impianti caratterizzati da superfici che possono raggiungere temperature elevate, sono sottoposti a periodica manutenzione e controllo</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie nelle strutture, impianti, attrezzature viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Predisposizione di coibentazione o barriere fisiche/sistemi di protezione collettiva in corrispondenza delle parti di impianto ad elevata temperatura</li> <li>✓ Guanti di protezione dal calore (Norma EN 388/EN407, livello di prestazione almeno 2.4.4.2/3.3.3.3.x)</li> </ul>
 <b>RISCHIO ELETTRICO INDIRETTO</b> impianti	N	CF CE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Tutti gli impianti ed i relativi componenti elettrici sono progettati e installati a regola d'arte e rispondono quindi ai requisiti delle norme vigenti</li> <li>✓ Tutti gli impianti ed i relativi componenti elettrici sono periodicamente verificati e sottoposti a manutenzione e/o sostituzione, dove necessario</li> <li>✓ La corretta prassi di lavoro prevede di assicurarsi, prima di procedere ai lavori, che tutte le attrezzature elettriche o gli impianti non presentino anomalie</li> <li>✓ Qualsiasi segnalazione relativa alla presenza di anomalie negli impianti o componenti elettrici viene gestita nel più breve tempo possibile</li> </ul>	---
 <b>ESPLOSIONE</b> Area ATEX sottostruttura	N	CF CE	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Nelle aree a rischio esplosione è sempre assicurata una ventilazione adeguata</li> <li>✓ Le aree a rischio esplosione (locali o aree ATEX) sono appositamente segnalate con indicazioni di pericolo e istruzioni da rispettare</li> <li>✓ Nelle aree di lavoro è consentita l'introduzione di attrezzature ed elementi esclusivamente anti-scintilla e che non producano riscaldamenti significativi</li> <li>✓ Nelle aree a rischio esplosione, è vietato introdurre ed utilizzare cellulari</li> <li>✓ Nelle aree di lavoro è predisposto il divieto di fumo, l'accensione di fiamme libere o l'introduzione di qualsiasi fonte di innesco</li> <li>✓ Nelle aree di lavoro sono disposti i presidi antincendio ed è garantita la presenza di un numero di addetti alla gestione delle emergenze, proporzionato alle attività svolte</li> <li>✓ È predisposto un piano di emergenza che detta le misure da rispettare e che descrive il coordinamento dell'emergenza con gli enti di soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Indumenti trivalenti (Norme EN ISO 13688, EN ISO 11612 A1-B1-C1, EN 13034 tipo 5-6, EN 1149-5 proprietà antistatiche, cat. III)</li> </ul>

**TORRE DI PERFORAZIONE - SOTTOSTRUTTURA**

Rischi rilevanti di l'area	N/E (*)	CF/CE (**)	Misure di prevenzione	Misure protezione specifiche
(*) <b>N</b> = rischio normalmente presente / <b>E</b> = rischio presente solo in casi eccezionali    (**) <b>CF</b> =rischio tipico del cantiere fermo / <b>CE</b> : rischio tipico del cantiere in esercizio				
 PUNTURE DA INSETTI O ANIMALI	<b>N</b>	<b>CF</b>  <b>CE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le aree di lavoro sono periodicamente controllate anche in relazione alla presenza e all'allontanamento di eventuali insetti o animali infestanti</li> <li>✓ Presso le aree di lavoro, sono apposte le istruzioni di base per la gestione del soccorso in caso puntura di insetto o animale</li> <li>✓ I lavoratori hanno a disposizione cassette di primo soccorso che contengono disinfettanti, garze e cerotti utili alla gestione semplice di morsi e punture; è comunque raccomandato, ai soggetti allergici o particolarmente sensibili, di tenere sempre con sé, l'eventuale kit prescritto dal proprio medico</li> </ul>	---

**Note/riferimenti:**

**!** IN CASO DI ANOMALIA IN GRADO DI METTERE A RISCHIO LA SALUTE/SICUREZZA DEGLI OPERATORI O PROVOCARE UN DANNO ALL'AMBIENTE, INTERROMPERE TEMPESTIVAMENTE QUALSIASI OPERAZIONE E SEGNALARLA TEMPESTIVAMENTE AL PROPRIO DIRETTO SUPERIORE.